

Manca medico, code a Expo E molti ragazzi danno “buca”

● L'hub vaccinale di Piacenza Expo (il secondo, in città, si trova all'ex Arsenale) ha subito ieri i contraccolpi dell'ennesimo terribile incidente verificatosi in A1, all'altezza di Cadeo. Uno dei tre medici vaccinali diretto a Piacenza Expo è infatti rimasto bloccato dall'interruzione del traffico lungo il tratto autostradale. La conseguenza è che le operazioni di somministrazione del vaccino all'hub fieristico nel corso della mattina, con due medici vaccinatori al posto di 3, hanno subito ritardi sui tempi di prenotazione. Ritardi con punte di oltre un'ora, ma che, secondo la dottoressa Anna Maria Andena, direttrice del Dipartimento di Cure primarie dell'Ausl di Piacenza, in breve si sarebbero diluite in code di mezz'ora, mentre veniva di corsa reclutato un terzo professionista. Purtroppo, anche il giorno precedente, martedì, l'identica fattispecie di accadimento (tragedia in autostrada e traffico bloccato) aveva bloc-



Ieri mattina all'hub di Piacenza Expo si sono allungate le attese FOTO DEL PAPA

cato in autostrada personale medico destinato all'Expo provocando uguali ritardi. «Le attese - ha riferito ieri la dottoressa Andena attorno alle 11 - sono ora di circa mezz'ora sulla tabella di marcia. Le persone all'esterno, dove è stato possibile, sono state comunque fatte entrare per non restare sotto il sole. E' un fatto che diversi

vaccinandi si sono presentati con un importante anticipo sull'orario di prenotazione e ciò ha provocato un allungamento delle code». Mentre ieri all'hub di Piacenza Expo si lottava contro il tempo, le operazioni all'hub dell'ex Arsenale sono fluite lisce come l'olio. In entrambe le sedi si procede ad un ritmo di 280-290 vaccinazioni

ogni tre ore. Altro genere di problema si è manifestato agli hub vaccinali nelle giornate dell'ultimo week-end, sabato e domenica. Un numero non trascurabile di prenotati della fascia d'età 12-18 anni non si è presentato alla vaccinazione, con disdette (quando sono state effettuate) che sono arrivate con meno di 12 ore di anticipo sull'orario di chiamata. «Questi vuoti - ha riferito la dottoressa Andena - hanno creato problemi all'organizzazione». Il vaccino somministrato ai giovanissimi è esclusivamente Pfizer. Il quale, come è ormai noto, essendo conservato a temperature bassissime sotto lo zero termico, per essere reso fruibile alle operazioni di vaccinazione viene necessariamente scongelato. Il rischio, in questi casi, è che preziose quantità di vaccino possano andare perse. «Il nostro appello - conclude la direttrice del Dipartimento di Cure primarie dell'Ausl di Piacenza dottoressa Anna Maria Andena - è che chi si prenota si presenti all'atto della vaccinazione. O, almeno, che ci comunichi la disdetta con un anticipo minimo di almeno 48 ore rispetto all'orario che gli era stato fissato per l'appuntamento» **_sim.seg.**